

# Schio Grande Teatro



**Vieni a casa tua.**

**2019 | 2020**



**P**er celebrare i 110 anni dalla nascita del Teatro Civico, l'amministrazione comunale sta lavorando per realizzare l'imponente recupero del loggione che permetterà di accogliere un maggior numero di spettatori e migliorare il funzionamento del teatro, tenendo fede ai principi di flessibilità, mutevolezza e multifunzionalità che hanno caratterizzato il progetto del recupero dello storico teatro cittadino. A dicembre 2018, grazie alla generosa donazione della Banca Alto Vicentino, è stato raggiunto un importante traguardo per il comfort degli spettatori: la sostituzione delle sedute con poltrone ideate ad hoc per il nostro teatro.

Un teatro gestito dalla Fondazione Teatro Civico che, da più di 25 anni, risponde alle molteplici sfide imposte dalla contemporaneità con progetti di rilevanza artistica, culturale e sociale aperti e rivolti a tutta la cittadinanza, identificandosi come luogo di aggregazione e teatro di riferimento per il territorio.

Valter Orsi  
*Sindaco di Schio*

**F**are cultura e spettacolo significa entrare in contatto con una molteplicità di soggetti dalle caratteristiche differenti, conoscere la comunità nella quale si opera, confrontarsi e dialogare con istituzioni culturali e teatrali a livello regionale. Il consolidato patrimonio relazionale della Fondazione Teatro Civico annovera importanti collaborazioni con il Teatro Comunale Città di Vicenza, la rete Teatri Vi.Vi. e Operaestate Festival Veneto che nutrono il progetto artistico di nuove sinergie e solidi legami. Altrettanto fondamentale è la concreta partecipazione delle realtà economiche e produttive del territorio alla vita della Fondazione Teatro Civico che ne condividono i valori di innovazione, partecipazione e cura, riconoscendo l'apporto imprescindibile dell'agire culturale sulla creazione delle condizioni di benessere.

Il Teatro Civico è anche questo: l'affetto del pubblico e il sostegno dei donatori, c'è chi destina un contributo, chi dona il proprio tempo e le proprie competenze. Tutto questo è inestimabile, perciò, a tutti coloro che partecipano a vario titolo al nostro progetto, vogliamo rivolgere un ringraziamento sincero.

Silvio Genito  
*Presidente Fondazione Teatro Civico*

**L**'inizio di ogni nuova programmazione teatrale, porta con sé un contenuto di rinascita, come i semi che promettono di schiudere nuove vite e forse non è un caso che anche queste rassegne si chiamino *stagioni*. L'autunno che già si intravede sullo sfondo annuncia mesi che ci riportano naturalmente *dentro*. Dentro alle case, ai luoghi riparati e anche dentro di noi. Il teatro si sposa bene con il desiderio di interiorità. Ci regala storie in cui possiamo riconoscerci o, al contrario, ci fa vedere realtà e situazioni in precedenza non considerati.

La riflessione personale non esclude il momento di socialità che il teatro, richiamandoci nello stesso luogo assieme ad altre persone, favorisce.

Gioia e pena, avventura e paesaggi rassicuranti, follia e trasgressione: nulla è precluso nelle brevi evasioni che in due ore di spettacolo il teatro generosamente ci dona. Forse nulla di tutto ciò è necessario. Ma è la stessa cosa che si dice della bellezza. E invece, in realtà, sono tutte queste cose, di cui il teatro è il primo alfiere, che salvano il mondo.

Barbara Corzato  
*Assessore politiche giovanili, cultura, promozione territorio*

**I**l filo conduttore del progetto sono le piccole grandi imprese dell'umano vivere. Il teatro riesce ad esprimere la sua forza comunicativa e partecipativa facendosi specchio della realtà, per regalarci momenti di vera condivisione.

A marzo attraverserà i cartelloni un focus particolare sul tema del nuovo teatro di figura e della maschera, un linguaggio che sta avendo una grande riscoperta in ambito europeo, con interessantissimi esiti soprattutto di artisti italiani probabilmente agevolati dalla tradizione della commedia dell'arte e del teatro popolare.

Si rinnova anche quest'anno la fitta presenza veneta all'interno del cartellone, che denota la vivacità di questo territorio anche in ambito produttivo.

A fianco dei cartelloni la Fondazione Teatro Civico investe sulla comunità e sul proprio patrimonio relazionale, realizzando ogni anno percorsi per migliaia di studenti, insegnanti, famiglie e cittadini. Tali attività a partire da ottobre 2019 verranno riproposte e ampliate con nuovi appuntamenti e progetti.

C'è un luogo in città dove le barriere tra essere umani vengono abbattute, dove ci si ritrova realmente insieme. Un luogo dove sentirsi a casa: il Teatro Civico.

Federico Corona  
*Direttore artistico Fondazione Teatro Civico*

**SCHIO MUSICA**

Sabato 9 novembre 2019  
TEATRO CIVICO

Associazione Liricamente  
**CAVALLERIA RUSTICANA**  
**Cronaca di una morte annunciata**

dall'opera di Pietro Mascagni e dalla novella di Giovanni Verga

**SCHIO GRANDE TEATRO**

Venerdì 15 novembre 2019  
TEATRO ASTRA

Natalino Balasso  
**LA BANCAROTTA**

di Vitaliano Trevisan  
da *La Bancarotta* di Carlo Goldoni  
regia Serena Sinigaglia

**SCHIO TEATRO POPOLARE**

Venerdì 22 novembre 2019  
TEATRO CIVICO

Guascone Teatro  
**AMERIKAOS**

di e con Andrea Kaemmerle  
e Raskornika Orchestra dai Balcani

**SCHIO GRANDE TEATRO**

Giovedì 28 novembre 2019  
TEATRO ASTRA

Giuseppe Battiston  
**WINSTON VS CHURCHILL**

tratto dal libro di Carlo G. Gabardini  
*Churchill, il vizio della democrazia*  
regia Paola Rota

**SCHIO TEATRO POPOLARE**

Venerdì 6 dicembre 2019  
TEATRO CIVICO

Eccentrici Dadorò  
**OPERATIVI!**

regia Mario Gumina

**SCHIO GRANDE TEATRO**

Venerdì 13 dicembre 2019  
TEATRO ASTRA

Filippo Timi  
**SKIANTO**

**SCHIO MUSICA****CONCERTO DI CAPODANNO - FUORI ABBONAMENTO**

Domenica 29 dicembre 2019  
TEATRO CIVICO

Labirinti Armonici Orchestra  
**VITA D'ARTISTA**

direttore Giovanni Costantini

**SCHIO GRANDE TEATRO**

Giovedì 16 e venerdì 17 gennaio 2020  
TEATRO CIVICO

Compagnia Berardi Casolari  
**AMLETO TAKE AWAY**

**SCHIO MUSICA**

Venerdì 31 gennaio 2020  
TEATRO ASTRA

Danilo Rea  
Ramin Bahrami  
**BACH IS IN THE AIR**

**SCHIO GRANDE TEATRO**

Giovedì 6 febbraio 2020  
TEATRO ASTRA

Paolo Rossi  
e una bella compagnia  
**IL RE ANARCHICO**  
**E I FUORILEGGE DI VERSAILLES**

**SCHIO GRANDE TEATRO**

Venerdì 14 febbraio 2020  
Sabato 15 febbraio 2020 (Fuori Abbonamento)  
TEATRO ASTRA

Marco Paolini  
**NEL TEMPO DEGLI DEI**  
**Il calzolaio di Ulisse**

di Marco Paolini e Francesco Niccolini  
regia Gabriele Vacis

**SCHIO TEATRO POPOLARE**

Venerdì 21 febbraio 2020  
TEATRO CIVICO

Binario 7  
Il Terzo Segreto di Satira  
**SOGNANDO LA KAMCHATKA**  
drammaturgia e regia Corrado Accordino

**SCHIO GRANDE TEATRO**

Giovedì 27 febbraio 2020  
TEATRO ASTRA

Teatro dell'Elfo  
**LIBRI DA ARDERE**  
di Amélie Nothomb © Editions Albin Michel  
regia Cristina Crippa

**SCHIO MUSICA**

Venerdì 6 marzo 2020  
TEATRO CIVICO

Ilaria Fantin | Faber Antiqua  
**NUVOLE BAROCHE**  
**Omaggio a Fabrizio De André**

**\* SCHIO GRANDE TEATRO**

Giovedì 12 marzo 2020  
TEATRO CIVICO

Fabiana Iacozzilli | CrAnPi  
**LA CLASSE**  
**Un docupuppets per marionette e uomini**

**\* SCHIO GRANDE TEATRO**

Venerdì 13 marzo 2020  
TEATRO CIVICO

Teatro dei Gordi  
**SULLA MORTE SENZA ESAGERARE**  
ideazione e regia Riccardo Pippa

**SCHIO TEATRO POPOLARE**

Sabato 14 marzo 2020  
TEATRO CIVICO

Artivarti  
Compagnie Ad Hoc  
**C'EST LA VIE**  
regia e maschere Matteo Destro

**SCHIO GRANDE TEATRO**

Giovedì 19 e venerdì 20 marzo 2020  
TEATRO CIVICO

Stivalaccio Teatro  
**SÈMI – senza infamia e senza lode**  
testo e regia Marco Zoppello

**SCHIO MUSICA**

Venerdì 27 marzo 2020  
TEATRO CIVICO

**MUSICA NUDA**  
Petra Magoni  
Ferruccio Spinetti  
**TURANDÓ**  
drammaturgia e regia Marta Dalla Via

**SCHIO GRANDE TEATRO**

Venerdì 3 aprile 2020  
TEATRO ASTRA

Naturalis Labor  
**CINDERELLA TANGO**  
regia e coreografia Luciano Padovani  
in collaborazione con il Festival Danza in Rete  
Vicenza\_Schio

\* Uno spettacolo a scelta tra i due propositi.

**CIVICO DAY****VISITA GUIDATA AL TEATRO CIVICO**

**Domenica 13 ottobre ore 10.00, 15.00, 18.00.**  
In occasione dei 110 anni dall'apertura, lo storico teatro cittadino apre i suoi spazi più suggestivi solitamente inaccessibili al pubblico.

I partecipanti potranno esplorare i numerosi luoghi nascosti e conoscere gli aspetti tecnici e architettonici più interessanti della macchina teatrale guidati dallo staff del teatro.

Durata 120 minuti circa, è consigliato munirsi di abbigliamento comodo. Ingresso ad offerta libera con prenotazione obbligatoria.

Per prenotare: info@teatrocivicoschio.it  
indicando l'orario (40 persone a replica).

In occasione della visita il 13 ottobre la biglietteria sarà aperta dalle 10.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00.

**SPETTACOLI ORE 21.00.**



Sabato 9 novembre 2019, ore 21.00

TEATRO CIVICO

SCHIO MUSICA

Associazione Liricamente

# CAVALLERIA RUSTICANA

## Cronaca di una morte annunciata

dall'opera di **Pietro Mascagni**  
e dalla novella di **Giovanni Verga**  
drammaturgia e narrazione **Daniele Nuovo**  
con **Maurizio Saltarin, Takako Okazaki, Sonia Visentin, Milo Buson, Ornella Silvestri**

pianoforte **Gerardo Felisatti**  
coro **ensemble corale Le Tavernelle**  
direttore **Simone Olivieri**

durata: 1 ora e 30 minuti senza intervallo

Il percorso musicale nato a Schio nel 2008, che negli anni ha riproposto i classici del melodramma attraverso un originale format teatrale di sintesi e dialogo tra opera lirica e letteratura, inaugura la seconda edizione di *Schio Musica* con *Cavalleria Rusticana*.

Attraverso le pagine di Giovanni Verga e la musica di Pietro Mascagni, il racconto di un clamoroso successo teatrale che nel 1890 aprì una stagione di rinnovamento per l'opera lirica italiana. Un anelito di futuro chiamato *Verismo* che andò poi spegnendosi, facendo riemergere un senso di morte annunciata che il nostro melodramma percepì negli anni del suo delicato passaggio tra Otto e Novecento. Lo spettacolo racconta la genesi e il significato profondo di quest'opera, tratta da un brevissimo racconto letterario, in cui le forti passioni dei protagonisti, istintive, irruenti e incontrollabili, si scontrano con la realtà di un arcaico mondo rusticano, governato da codici cavallereschi inflessibili, capaci di annunciare e infliggere la morte ai trasgressori.

Domenica 24 novembre, ore 17.00  
SALA CALENDOLI (RIDOTTO TEATRO CIVICO)

## Intimamente nella vita e nell'Opera di Giacomo Puccini

Arie, duetti e racconti dalle opere *Le Villi - Edgar - Manon Lescaut - Bohème - Tosca - Fanciulla Del West - Trittico - Turandot*  
ideazione, testi e narrazione **Daniele Nuovo**

FUORI ABBONAMENTO

RIDOTTO  
d'OPERA

Posto unico: € 10,00

BIGLIETTI

Platea e Palchi: intero € 17,00 | ridotto € 15,00

Galleria: intero € 11,00 | ridotto € 10,00



Venerdì 15 novembre 2019, ore 21.00

SCHIO GRANDE TEATRO

TEATRO ASTRA

Natalino Balasso

# LA BANCAROTTA

di **Vitaliano Trevisan**  
da *La Bancarotta* di **Carlo Goldoni**  
regia **Serena Sinigaglia**  
scene e costumi **Maria Paola di Francesco**  
luci e suono **Roberta Faiolo**  
con **Natalino Balasso, Fulvio Falzarano, Marta Dalla Via, Denis Fasolo, Raffaele Musella, Massimo Verdastro, Giuseppe Aceto, Celeste Gugliandolo, Carla Manzon**  
assistente alla regia **Chiara Stoppa**

direttore di scena **Franco Di Marino**  
capo macchinista **Michele Borghini**  
capo elettricista **Massimo Polo**  
fonica **Silvia Laureti**  
sarta **Milena Nicoletti**  
assistente alla scenografia **Marina Conti**  
scene **Shaper Scene**  
produzione **Teatro Stabile di Bolzano**

durata: **1 ora e 35 minuti** senza intervallo

Torna a Schio lo strepitoso Natalino Balasso con un cast d'eccezione, questa volta nei panni del mercante in bancarotta Pantalone de' Bisognosi, protagonista della commedia goldoniana. Con il suo stile pungente e sincopato, implacabile e sarcastico, Vitaliano Trevisan riscrive un testo poco frequentato calandolo nell'Italia dei nostri giorni. Nella rosa dei vizi che portano il «cosiddetto piccolo imprenditore» di oggi al fallimento, Trevisan sostituisce il gioco con la cocaina, una specie di fluidificante per ogni tipo di rapporto umano, uno strumento multiuso: personale, sociale, politico. Il messaggio della commedia di Goldoni – l'unità e la moralità della famiglia sono importanti per la buona gestione della bottega – si trasforma in un avvertimento sarcastico, utile nell'Italia di oggi: stare in una famiglia importante è la chiave del successo personale.

La dissolutezza del Settecento veneziano si moltiplica e dilaga nell'Italia degli anni Duemila: non c'è più argine, non c'è nemmeno un'idea – ipocrita quanto si voglia – di decoro. E in questo guazzabuglio amorale la satira di Trevisan è più spietata e al tempo stesso più comica del solito. *La bancarotta* è un viaggio profondo dentro la miseria umana, è un riso amaro che trasporta dentro il cuore dei problemi della società.

## BIGLIETTI

**Platea 1° settore:** intero € 25,00 | ridotto € 23,00

**Platea 2° settore:** intero € 22,00 | ridotto € 20,00

**Galleria:** intero € 15,00 | ridotto € 14,00



## NATALINO BALASSO E VITALIANO TREVISAN

*Il noto attore di origini polesane incontra lo scrittore e drammaturgo vicentino: «La prima volta che ho letto La bancarotta di Vitaliano Trevisan ho pensato che questo fosse un testo necessario, che fosse necessario rappresentarlo. Questo testo non asseconda affatto la garbatezza goldoniana nel trattare un tema delicato, ma affonda il coltello e diventa ruvido con l'immediatezza che sempre ammiro in Trevisan. La bancarotta è una commedia di forte impatto, per questo lo abbiamo scelto, perché il teatro non sia un rito vuoto, ma serva a farci sentire vivi» (Natalino Balasso).*



**GUASCONE TEATRO:** nasce nel 1989 dal desiderio di 5 attori di immergere mani e piedi nel mondo dell'ideare, fare, distribuire spettacoli; il tutto condito dal birichino istinto alla provocazione (sebbene poetica), dalla necessità di sentirsi gruppo, squadra, compagnia. Guascone come idea capace di avvicinare scorribande zingaresche e sgangherate all'idea di isola protetta, di una casa dove riposarsi e coccolare poesia, stupore, incanto.

Venerdì 22 novembre 2019, ore 21.00

SCHIO TEATRO POPOLARE

TEATRO CIVICO

Guascone Teatro

# AMERIKAOS

con **Andrea Kaemmerle** (ovvero il buon soldato Svejek) e **Raskornika Orchestra dai Balcani**  
 violino **Ras Kornika**  
 contrabbasso **Branca Ceperac**

fisarmonica/tastiera **Ivo Andreevic**  
 clarinetto **Jvlasha Ivanova**

durata: **1 ora e 20 minuti** senza intervallo

Dopo il grande successo di *Balcanikaos*, Andrea Kaemmerle prosegue l'avventura del buon soldato Svejek in un viaggio tra reale e surreale verso l'America, accompagnato dall'immancabile Raskornika Orchestra. Nasce così l'incontro tra la musica balcanica e i ritmi turbinanti delle bande militari della Louisiana: il sodalizio si rafforza grazie al jazz, al blues e alla musica ebraica che si nutrono del bisogno di far danzare popoli sradicati. La profonda nostalgia di queste musiche è fonte di bellezza e di forza, culla ricordi, coccola solitudini e riporta odori di casa sulle labbra e dentro il cuore di chi è ormai lontano da tutto. La storia ci porta a bordo del transatlantico Kaiser Franz che dal 1912 al 1936 collegava Trieste e il Mediterraneo con New York. Imbarcati sulla nave vi sono cinque mezzi criminali zingari dei Balcani e Svejek con il suo umorismo, la sua cattiveria e la sua cialtroneria da sbruffone d'osteria. Dopo una caterva di disavventure si scontreranno con la dura realtà del Nuovo Mondo e una volta infranto il velo del sogno vorranno irrimediabilmente tornare a casa. Le notizie, i fatti, le citazioni, i luoghi sono tutti veri ma lo spettacolo, come sempre per l'indole di Guascone Teatro, si fa onirico e trasognato, surreale e clownesco. Un viaggio comico e incantato, che profuma di riso e polvere da sparo.

## BIGLIETTI

**Platea e Palchi:** intero € 12,00

**Galleria:** € 10,00

Giovedì 28 novembre 2019, ore 21.00

SCHIO GRANDE TEATRO

TEATRO ASTRA

Giuseppe Battiston

# WINSTON VS CHURCHILL

tratto dal libro di **Carlo G. Gabardini**  
*Churchill, il vizio della democrazia*  
con **Giuseppe Battiston**, attrice in definizione  
regia **Paola Rota**  
scene **Nicolas Bovey**  
costumi **Ursula Patzak**  
luci **Andrea Violato**

suono e musica **Angelo Longo**  
produzione **Nuovo Teatro**  
coproduzione **Fondazione Atlantide Teatro**  
**Stabile di Verona**

durata: **1 ora e 20 minuti** senza intervallo

Giuseppe Battiston per la prima volta a Schio. Il formidabile attore incontra la figura di Churchill e ne indaga il mistero attraverso il teatro, senza perdere il potente senso dell'ironia.

È possibile che un uomo da solo riesca a cambiare il mondo? Un uomo fatto come gli altri, le cui giornate sono costituite da un numero di ore che è lo stesso di quelle degli altri. Cosa lo rende capace di cambiare il corso della storia? Cosa gli permette di non impantanarsi nella poderosa macchina del potere e della politica? Queste domande ci guidano nell'interesse per un uomo, un politico che è un'icona. Winston Churchill per certi versi è il Novecento, è l'Europa, forse è colui che ha salvato l'umanità dall'autodistruzione durante il bellicoso trentennio che va dal 1915 al 1945. Churchill incarna il primato della politica e umanamente è un eccesso in tutto: tracanna whisky, sbraita, si lamenta, ma senza mai arrendersi, fuma sigari senza sosta, detta ad alta voce bevendo champagne, comanda ma ascolta, è risoluto ma ammira chi è in grado di cambiare idea, conosce il mondo ma anche i problemi dei singoli, ha atteggiamenti ed espressioni tranchant, e battute che sembrano tweets: «*Gli italiani perdono le guerre come se fossero partite di calcio e le partite di calcio come se fossero guerre*».

## BIGLIETTI

**Platea 1° settore:** intero € 25,00 | ridotto € 23,00

**Platea 2° settore:** intero € 22,00 | ridotto € 20,00

**Galleria:** intero € 15,00 | ridotto € 14,00



Foto di Fabrizio Cestari

**GIUSEPPE BATTISTON:** attore teatrale e cinematografico friulano, avvia la sua carriera nel 1990 con la pellicola Italia-Germania 4-3 per la regia di Andrea Berzini. Ha collaborato con diversi attori e numerosi registi di rilevanza nazionale tra cui Roberto Benigni, Cristina Comencini, Carlo Mazzacurati, Paolo Genovese e Valerio Mastandrea. La sua carriera conta attualmente tre *David di Donatello*, due *Nastri d'argento* e un premio *Ubu* come miglior attore ottenuto nel 2009 per lo spettacolo *Orson Welles' roast*.



**GLI ECCENTRICI DADARÒ:** nascono nel 1997 da un desiderio di in-stabilità. Stabilità nel tentativo di dare concretezza e continuità a un progetto; in-stabilità nella scelta di mantenere un'assoluta libertà di sperimentazione espressiva, realizzando progetti artistici per diverse tipologie di pubblico e proposti con linguaggi distinti quali clownerie, Commedia dell'Arte e arti circensi. Diversi i premi vinti nel corso degli anni e più di 200 gli spettacoli realizzati.

Venerdì 6 dicembre 2019, ore 21.00

TEATRO CIVICO

SCHIO TEATRO POPOLARE

TEENS PRIMI AMORI TEATRALI

Eccentrici Dadarò

## OPERATIVI!

con **Andrea Ruberti, Dadde Visconti, Umberto Banti**  
regia **Mario Gumina**  
scene **Alessandro Aresu, Gianni Zoccarato**  
costumi **Mirella Salvischiani**  
musiche **Marco Pagani**

produzione **Eccentrici Dadarò**  
premi: **Cantieri di Strada 2014, Sezione Di Piazza In Piazza premio Giovanna Bolzan**

Durata: 50 minuti senza intervallo

La compagnia Eccentrici Dadarò prosegue la nuova rassegna *Schio Teatro Popolare* con questo spettacolo per tutte le età che strizza l'occhio a diversi generi teatrali, inondando di risate e divertimento il palcoscenico del Teatro Civico con le tecniche della *clownerie* e della *visual comedy*.

Ci sono un tedesco, un americano e un italiano. Sembra l'inizio di una barzelletta, ma questa è una storia vera. Tre clown-soldati, reduci di tutte le guerre della storia, arrivano per innalzare un monumento ai caduti di ogni guerra e ricordare quanta stupidità ci sia stata nella storia.

Ma quando sono proprio loro a cadere nel vizio che denunciano si confonde tutto e si finisce a ridere di questa assurda stupidità.

Una pièce che affronta il tema importante della guerra in modo leggero, con comicità, poesia. *Operativi!* è uno spettacolo per tutti, sia adulti che bambini, che si ritrovano insieme emozionandosi, divertendosi, ridendo, pensando e persino piangendo.

Tra gags classiche, divertenti e sorprendenti, fraintendimenti e tradimenti, si guarda l'ingenuità dei clown e la debolezza dell'uomo, per ridere di entrambi e per ripensarci tornando a casa, magari davanti alla tv e al solito TG.

**BIGLIETTI**

**Platea e Palchi:** € 12,00

**Galleria:** € 10,00

Venerdì 13 dicembre 2019, ore 21.00

TEATRO ASTRA

SCHIO GRANDE TEATRO

Filippo Timi

# SKIANTO

di e con **Filippo Timi**

luci **Gigi Saccomandi**

costumi **Fabio Zambernardi**

si ringraziano **Lawrence Steele** e **Francesco Risso**

produzione **Teatro Franco Parenti**

coproduzione **Teatro Stabile dell'Umbria**

durata: **1 ora e 15 minuti** senza intervallo

L'anticonvenzionale, istrionico e intimo Filippo Timi per la prima volta a Schio con uno spettacolo di cui è anche autore e regista: una favola amara, un testo spiazzante che mescola rabbia e dolore a un'esilarante ironia-pop. Protagonisti sono le memorie e i sogni di un ragazzo disabile: Filo, vestito con un pigiama di flanella e con i capelli a caschetto. Malinconicamente buffo e puro, con la parola si impadronisce della sua esistenza e la restituisce al pubblico dal rifugio della sua stanza. Una sarabanda di lampi immaginifici e sferzate emotive invade la scena mescolando nell'impasto dolce di una favola pop l'irrefrenabile ricerca di un'identità fuori dalla *handicapitudine*.

Oltre la retorica e gli eufemismi, Timi regala una riflessione autentica sul significato di disabilità. *Skianto* trascende il senso di falsa pietà e svela, fino in fondo, l'esistenza che si cela dietro a un corpo e una mente segnate da una natura matrigna.

«*Skianto* è la bocca murata. È il racconto di un ragazzo disabile che ha il cancello sbarrato. Io spalanco quella bocca in un urlo di Munch. Gli esseri umani sono disabili alla vita. E siamo tutti un po' storti se ci confrontiamo alla grandezza della Natura. Esiste una disabilità non conclamata che è l'isolamento, l'incapacità di fare uscire le voci» (Filippo Timi).

## BIGLIETTI

**Platea 1° settore:** intero € 25,00 | ridotto € 23,00

**Platea 2° settore:** intero € 22,00 | ridotto € 20,00

**Galleria:** intero € 15,00 | ridotto € 14,00



**FILIPPO TIMI** è un attore, regista e scrittore pluripremiato. Premio Ubu 2004 come miglior attore di teatro under 30, è stato sulla scena Orfeo, Danton, Perceval, Satana e ha collaborato con Cesare Ronconi e Pippo Delbono. Al cinema è stato diretto da diversi registi tra cui Gabriele Salvatores, Ferzan Özpetek e Michele Placido. Le sue ultime apparizioni teatrali lo vedono nella triplice veste di attore, regista e autore. Tra queste *Il popolo non ha il pane*, *diamogli le brioche* (2009), *Favola, c'era una bambina e dico c'era perché ora non c'è più* (2011) e *Amleto* (2012).



Per festeggiare insieme la fine dell'anno la **Fondazione Teatro Civico** e il gruppo di aziende del territorio **Imprese e Cultura**, accomunate da una spiccata sensibilità verso l'arte e la cultura, organizzano la seconda edizione del Concerto di Capodanno.

Una serata speciale, in doppia replica, per celebrare le feste e il Capodanno! Seguirà un brindisi di buon anno.

FUORI ABBONAMENTO

SCHIO MUSICA

## CONCERTO DI CAPODANNO

Domenica 29 dicembre 2019, ore 17.00 e ore 21.00

TEATRO CIVICO

Labirinti Armonici Orchestra

# VITA D'ARTISTA

soprano **Giulia Bolcato**  
tenore **Alex Magri**

direttore **Giovanni Costantini**  
durata: **2 ore** con intervallo

Tradizione viennese e grande repertorio operistico italiano: gli applausi al Teatro Civico a fine 2018 confermano la vincente formula del concerto di Capodanno con cui si propone l'Orchestra Labirinti Armonici per la direzione artistica e musicale del maestro Giovanni Costantini. Per il passaggio dal 2019 al 2020 in programma una Ouverture rossiniana quale leggera apertura di sipario, arie e duetti dalla celebre opera *L'elisir d'amore* di Donizetti, i ritmi di valzer e polke di Johann Strauss figlio, i fuochi d'artificio di un'aria di Arditi e la leggerezza di un brano dal mondo dell'operetta di Franz Lehár; gran finale col più celebre valzer *Sul bel Danubio blu* e bis a seguire. Prima del finale la *Marcia ungherese* di Berlioz, trascinate brano trionfale tratto dall'opera *La dannazione di Faust*.

In palcoscenico, un'orchestra che si è già fatta apprezzare col concerto di fine anno 2018, e che si propone con un organico di 32 elementi: 16 archi, 13 fiati, due percussionisti a dare ritmo e l'arpa col suo colore. A questa nutrita compagine si aggiungono due cantanti solisti, soprano e tenore. Il maestro Giovanni Costantini è il giovane brillante direttore che condurrà orchestra e cantanti nel vario programma. Al suo fianco la voce del soprano Giulia Bolcato e del tenore Alex Magri, solista di lungo corso e prima voce nel Coro della Fondazione Arena di Verona.

### BIGLIETTI

Platea e Palchi: € 19,00

Galleria: € 15,00

Giovedì 16 e venerdì 17 gennaio 2020,  
ore 21.00  
TEATRO CIVICO

SCHIO GRANDE TEATRO

Compagnia Berardi Casolari

# AMLETO TAKE AWAY

di e con **Gianfranco Berardi** e **Gabriella Casolari**  
musiche di **Davide Berardi** e **Bruno Galeone**  
luci **Luca Diani**  
produzione **Compagnia Berardi Casolari / Teatro dell'Elfo**

con il sostegno di **Emilia Romagna Teatro Fondazione, Festival di Armunia Castiglioncello, Comune di Rimini-Teatro Novelli**

si ringraziano **César Brie, Eugenio Vaccaro, Il Teatro del segno di Cagliari, Sementerie artistiche di Crevalcore (BO)**  
premi: **Miglior Attore o Performer UBU 2018**

durata: **1 ora e 10 minuti** senza intervallo

Al Teatro Civico la pluripremiata compagnia Berardi Casolari, tra i protagonisti della scena contemporanea italiana, dipinge un affresco tragicomico che gioca sui paradossi, gli ossimori e le contraddizioni del nostro tempo. Protagonista della scena è Gianfranco Berardi, attore non vedente che propone un'attenta analisi dei tempi odierni attraverso una comicità autoironica, con un ritmo serrato e incisivo. Punto di partenza sono le parole, diventate simbolo più che significato, etichette più che spiegazioni, in un mondo dove «*tutto è rovesciato, capovolto, dove l'etica è una banca, le missioni sono di pace e la guerra è preventiva*».

Uno spietato percorso in cui si inserisce l'*Amleto* di Shakespeare come personificazione del dubbio e dell'insicurezza. Un Amleto che preferisce fallire piuttosto che rinunciare, che decide di tuffarsi nelle cose anche quando sa che non gli porteranno nulla di buono. È consapevole ma perdente, portato alla follia dalla velocità, dalla virtualità e dalla pornografia della realtà. Il dilemma shakespeariano si attualizza toccando temi che caratterizzano la contemporaneità: accettarsi per quello che si è isolandosi da community virtuali per guardare da vicino la realtà in cui si vive o affannarsi per postare foto in posa tutte belle, senza rughe, seducenti, sorridenti? «*To be or fb, this is the question*».

## BIGLIETTI

**Platea e Palchi:** intero € 17,00 | ridotto € 15,00  
**Galleria:** intero € 11,00 | ridotto € 10,00



Foto Le Pera

**COMPAGNIA BERARDI CASOLARI:** nasce nel 2008 dall'incontro dell'attore pugliese non vedente Gianfranco Berardi con l'attrice emiliana Gabriella Casolari. La poetica espressa appartiene a quell'ambito generalmente riconosciuto come teatro contemporaneo e in particolar modo affonda le sue radici nella nuova drammaturgia. La compagnia, infatti, fino a oggi ha sempre messo in scena opere originali di drammaturgia contemporanea e annovera al suo attivo già due pubblicazioni di opere.



Venerdì 31 gennaio 2020, ore 21.00

TEATRO ASTRA

SCHIO MUSICA

Danilo Rea  
Ramin Bahrami

## BACH IS IN THE AIR

durata: 1 ora e 10 minuti con intervallo

Il concerto nasce da un piccolo miracolo. È Danilo Rea, grande pianista improvvisatore jazz con alle spalle un passato di studi classici, che intuisce ancor prima che questo miracolo accada la genialità di poterlo realizzare. Ma la cosa più incredibile è che per la prima volta nella storia della musica, attraverso l'improvvisazione, Danilo rivoluziona e crea un intreccio insolubile con le versioni originali di Bach-Bahrami: il messaggio universale di Bach in linguaggio jazzistico. Un progetto che rappresenta un *unicum*, verrebbe da dire inimitabile.

Bach è in fondo già tutto lì, in quell'aria delle *Variazioni Goldberg* che apre e chiude il più bel ciclo di variazioni per tastiera mai scritto, gemma fra le gemme del compositore da cui tutto sembra nascere. Una rivisitazione che non intende certo tradirne il messaggio ma coglierne lo spirito contemporaneo per dare ulteriore diffusione a questo gigante che a tre secoli di distanza mantiene tutta la sua attualità. Lo stile unico e inconfondibile di Danilo Rea, intreccio di melodia e improvvisazione, incontra la ricerca interpretativa di Ramin Bahrami rivolta alla monumentale produzione tastieristica di Bach, che affronta con il rispetto e la sensibilità cosmopolita della quale è intrisa la sua cultura e la sua formazione.

**RAMIN BAHRAMI:** nato a Teheran, si diploma con Piero Rattalino al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, approfondisce gli studi all'Accademia Pianistica di Imola e con Wolfgang Blosler alla Hochschule für Musik di Stoccarda. È considerato uno dei più interessanti interpreti di Bach al pianoforte. Dopo l'esecuzione dei Concerti di Bach a Lipsia nel 2009 con la Gewandhausorchester diretta da Riccardo Chailly, la critica tedesca lo considererà: «un mago del suono, un poeta della tastiera... artista straordinario che ha il coraggio di affrontare Bach su una via veramente personale».

### BIGLIETTI

Platea 1° settore: intero € 25,00 | ridotto € 23,00

Platea 2° settore: intero € 22,00 | ridotto € 20,00

Galleria: intero € 15,00 | ridotto € 14,00

Giovedì 6 febbraio 2020, ore 21.00

TEATRO ASTRA

SCHIO GRANDE TEATRO

Paolo Rossi

# IL RE ANARCHICO E I FUORILEGGE DI VERSAILLES

regia **Paolo Rossi**

con **Paolo Rossi, Renato Avallone, Marianna Folli, Marco Ripoldi, Chiara Tomei**  
e con **Francesca Astrei, Caterina Gabanella**  
musiche eseguite dal vivo **Emanuele Dell'Aquila**  
e **Alex Orciari**

luci **Elena Vastano**

fonica **Carlo Ferrara**  
collaborazione all'allestimento **Lucia Rho**  
produzione **TieffeTeatro Milano**

durata: **1 ora e 40 minuti** senza intervallo

Torna a Schio dopo 7 anni Paolo Rossi, il più imprevedibile e incisivo degli attori comici italiani, con uno spettacolo onirico, metafisico, quasi surreale in cui si ritrova il suo classico stile irriverente e mai banale. Qui presente nella veste di autore, regista e interprete, prosegue con la quarta e ultima tappa del lungo viaggio attorno alla poetica di Molière.

I protagonisti sono gli attori di una compagnia teatrale italiana che deve raggiungere Versailles, luogo simbolico e terra di fuorilegge, con l'intento di portare in scena una commedia di Molière. Lo spettacolo si configura come il racconto di un sogno, attraverso cui la compagnia arriva finalmente a destinazione, un varietà onirico che spazia dalla prosa alla musica con un'improvvisazione rigorosa che rende la pièce nuova ogni sera.

La musica è una contaminazione tra canzoni e danze popolari italiane.

Una storia fuori dal tempo, che parla di oggi, ma senza cronaca, un teatro che immagina il passato per ricordarsi il futuro. Si incrociano così le visioni del tempo presente con la storia del conflitto tra il potere e i fuorilegge, coloro che vivono ai margini della strada e non hanno voce, in bilico tra la scena e la vita, tra il teatro e il potere. Uno spettacolo di sogno, speranza, parola, musica e... risate.

## BIGLIETTI

**Platea 1° settore:** intero € 25,00 | ridotto € 23,00

**Platea 2° settore:** intero € 22,00 | ridotto € 20,00

**Galleria:** intero € 15,00 | ridotto € 14,00



**PAOLO ROSSI:** attore, cantautore e comico italiano, nato a Monfalcone e milanese d'adozione. Maestro dell'Improvvisazione, sempre in bilico tra il dentro e il fuori scena, tra il personaggio, l'attore e la persona. Il suo stile è caratterizzato dall'immergersi appieno nelle tematiche dell'attualità e dalla rappresentazione dei classici: da Shakespeare a Molière a Bertolt Brecht, all'amatissima Commedia dell'Arte. Le sue armi sono quelle concesse ai comici: l'oltraggio e lo sberleffo, la sorpresa, la provocazione verbale, le invenzioni poetiche e una esuberanza fisica che simboleggia la diffidenza di fronte allo stato delle cose.



**MARCO PAOLINI:** attore, autore e regista, ha fatto parte di vari gruppi teatrali tra i quali il Teatro Settimo di Torino. Noto al grande pubblico per il racconto del Vajont con il quale vince nel 1995 il Premio Speciale Ubu per il teatro politico e nel 1996 il Premio Idi per la migliore novità italiana, si distingue quale autore e interprete di narrazioni di forte impatto civile e per la capacità di raccontare il cambiamento della società anche attraverso i dialetti e la poesia. Appassionato di mappe, di treni e di viaggio, traccia i suoi racconti con un'attenzione speciale al paesaggio, al suo mutarsi, alla storia e al suo evolversi.

Venerdì 14 febbraio 2020, ore 21.00

Sabato 15 febbraio 2020, ore 21.00 ( FUORI ABBONAMENTO )

TEATRO ASTRA

**SCHIO GRANDE TEATRO**

Marco Paolini

## NEL TEMPO DEGLI DEI Il calzolaio di Ulisse

di **Marco Paolini** e **Francesco Niccolini**  
regia **Gabriele Vacis**  
con **Marco Paolini**  
e con **Saba Anglana, Elisabetta Bosio, Vittorio Cerroni, Lorenzo Monguzzi, Elia Tapognani**  
musiche originali **Lorenzo Monguzzi**  
con il contributo di **Saba Anglana**  
e **Fabio Barovero**  
scenofonia, luminismi, stile **Roberto Tarasco**  
aiuto regia **Silvia Busato**  
luci **Michele Mescalchin**

fonica **Piero Chinello**  
assistenza tecnica **Pierpaolo Pilla**  
direzione tecnica **Marco Busetto**  
prodotto da **Michela Signori**  
co-produzione **Jolefilm** e **Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa**  
con la collaborazione di **Estate Teatrale Veronese** e **Teatro Stabile di Bolzano**

durata: **2 ore** senza intervallo

Nel corso della sua storia la città di Schio ha instaurato solide relazioni e intrapreso percorsi comuni con diversi artisti, tra questi Marco Paolini. Accompagnato da un cast formidabile, in questo spettacolo è Ulisse, ex guerriero ed eroe sotto le mentite spoglie di calzolaio viandante. Da dieci anni cammina verso non si sa dove con un remo in spalla, secondo la profezia che il fantasma di Tiresia, l'indovino cieco, gli fa nel suo viaggio nell'aldilà, narrato nel X canto dell'Odissea. Dopo essersi macchiato del sangue di un'ecatombe si autoinfligge la più dura delle punizioni: un nuovo esilio col figlio Telemaco sempre al suo fianco. Questo Ulisse pellegrino e invecchiato non ama svelare la propria identità e tesse parole simili al vero. Si nasconde, racconta balle, si inventa storie alle quali non solo finisce col credere, ma che diventano realtà e addirittura mito.

*«Con quanti, ma soprattutto con quali dèi ha a che fare un uomo oggi? Non penso ovviamente alle solide convinzioni di un credente, ma al ragionevole dubbio di chi guardando al tempo in cui vive, pensa con stupore e disincanto alle possibilità di accelerazione proposte alla razza umana. [...] Ulisse per me è qualcuno che di dèi se ne intende e davanti alle sirene dell'immortalità sa trovare le ragioni per resistere»* (Marco Paolini).

### BIGLIETTI

**Platea:** intero € 30,00 | ridotto € 27,00

**Galleria:** intero € 18,00 | ridotto € 16,00

Venerdì 21 febbraio 2020, ore 21.00

TEATRO CIVICO

SCHIO TEATRO POPOLARE

Binario 7

Il Terzo Segreto di Satira

# SOGNANDO LA KAMCHATKA

drammaturgia e regia **Corrado Accordino**  
con **Corrado Accordino, Massimiliano Loizzi,**  
**Marco Ripoldi**  
assistente alla regia **Valentina Paiano**

scene e costumi **Maria Chiara Vitali**  
produzione **Compagnia Teatro Binario 7**

durata: **1 ora e 30 minuti** senza intervallo

Il Terzo Segreto di Satira, fenomeno del web dal 2011, incontra Corrado Accordino con uno spettacolo ironico e politicamente scorretto che racconta di vendette, amori, segreti, pensieri inconfessabili e parole da tacere.

Una storia che parla di amicizia. Non l'amicizia adolescenziale, tutta viscere e istinto e grandi promesse d'affetto, ma l'amicizia matura, quella per cui bisogna sopportare e comprendere. L'amico è un'ancora, una voce gentile, una spalla sicura, un consiglio premuroso. Ma non solo. È anche qualcuno che ci conosce bene, profondamente, e quando vuole ferire, sa dove e come colpire.

Una serata fra amici e una partita a Risiko giocata su due piani: il primo visibile, con dadi, carrarmati e territori da conquistare, l'altro sotterraneo, fra segreti inconfessabili, critiche reciproche e accuse personali. Tutti contro tutti, un gioco al massacro à la *Carnage* che tra momenti esilaranti e spunti di riflessione conduce al finale più inaspettato. Qualcosa da bere, un po' di leggerezza e la partita a Risiko diventa il pretesto per dedicarsi un po' di tempo, ma stavolta nell'aria c'è qualcosa di diverso. Forse è il terribile odore di incenso al sambuco, o di tartine al tonno, ma tra passato e ricordi, piccole invidie e frasi a metà, i tre amici arrivano alla resa dei conti.

**BIGLIETTI**

**Platea e Palchi:** intero € 12,00

**Galleria:** intero € 10,00



**IL TERZO SEGRETO DI SATIRA:** collettivo satirico formato da cinque videomaker italiani, dà il via alla propria attività sul web nel 2011 con il seguitissimo canale YouTube. Collabora con diversi programmi televisivi tra cui *Ballarò*, *Report* e *Piazzapulita*, concentrando sempre il proprio lavoro sulla satira politica. Nel 2018 approda sul grande schermo il lungometraggio *Si muore tutti democristiani*, prodotto da *Ibc* con *Raimovie*.



**TEATRO DELL'ELFO:** fondato a Milano negli anni Settanta da un gruppo di attori, tra i quali Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani, registi della maggior parte delle produzioni. Agli esordi mettono in scena i loro spettacoli nei circoli, nelle piazze, nei capannoni e nei centri sociali, proponendosi come uno dei collettivi di più avanzata ricerca sul piano dei temi e dei testi affrontati. Tra i titoli più noti: Angels in America, Racconto d'inverno, The History Boys, Frost/Nixon, Morte di un commesso viaggiatore...

Giovedì 27 febbraio 2020, ore 21.00

TEATRO ASTRA

SCHIO GRANDE TEATRO

Teatro dell'Elfo

## LIBRI DA ARDERE

di Amélie Nothomb © Editions Albin Michel

traduzione Alessandro Grilli

regia Cristina Crippa

con Elio De Capitani, Angelo Di Genio,

Carolina Cametti

luci Nando Frigerio

coproduzione Teatro dell'Elfo,

La Corte Ospitale

durata: 1 ora e 15 minuti senza intervallo

Dopo il grande successo di *The History Boys*, il Teatro dell'Elfo ritorna a Schio con un testo dell'ironica e sulfurea Amélie Nothomb.

Una città in un gelido inverno di guerra è stretta nella morsa di un assedio. Un illustre professore di letteratura ospita il suo assistente Daniel e una giovane allieva. La situazione d'emergenza altera brutalmente questo microcosmo: i normali punti di riferimento su cui si basava l'esistenza precedente crollano, travolti dal puro desiderio di sopravvivenza, che inverte e modifica ogni rapporto e stravolge il senso intimo di ogni gesto. Il freddo domina la scena, con la sua capacità di paralizzare, di annullare ogni desiderio che non sia legato ad un pur minimo innalzamento della propria temperatura corporea. È Marina, fragile sotto l'apparente spregiudicatezza, a proporre l'utilizzo della biblioteca come combustibile. All'inizio si tratta quasi di un gioco, un complicato *distinguo* tra buona e cattiva letteratura, ma alla fine, giunti all'ultimo romanzo, non sono più le qualità letterarie ad avere importanza. Il libro rivela tutta la sua valenza simbolica, rappresentando ciò che più identifichiamo con l'umano: il linguaggio, la comunicazione, la capacità di raccontare e ricordare, la voglia di sognare e immaginare insieme ad altri esseri umani. Dopo l'ultima fiammata non resta che la grande piazza coperta di neve e bersagliata dalle bombe per aspettare la morte.

### BIGLIETTI

Platea 1° settore: intero € 25,00 | ridotto € 23,00

Platea 2° settore: intero € 22,00 | ridotto € 20,00

Galleria: intero € 15,00 | ridotto € 14,00

Venerdì 6 marzo 2020, ore 21.00

TEATRO CIVICO

SCHIO MUSICA

Ilaria Fantin

Faber Antiqua

# NUVOLE BAROCCHE

## Omaggio a Fabrizio De André

voce e chitarra acustica **Vittorio Ghirardello**  
arciliuto **Ilaria Fantin**  
violoncello **Massimiliano Varusio**

fagotto, fisarmonica **Andrea Bressan**

durata: **1 ora e 10 minuti** senza intervallo

Il terzo appuntamento della rassegna *Schio Musica* ospita al Teatro Civico un concerto che racconta l'arte di Faber attraverso antiche sonorità. De André negli anni ha creato e composto seguendo un altalenante passaggio tra suggestioni e atmosfere antiche e moderne. Amante della musica medievale, rinascimentale, barocca e classica, il cantautore ha inserito citazioni all'antico in molte sue canzoni, da *Fila la lana* a *S'i' fosse foco*, che sentiremo nella versione proposta dal quartetto Faber Antiqua. Pachelbel, Scarlatti, Šostakovic: un intreccio tra le melodie del cantautore genovese e la musica colta che egli sapeva apprezzare, accortamente inserito all'interno di brani come *Inverno*, *Il suonatore Jones*, *La collina*. Un'occasione per rendere omaggio anche alla minuziosa ricerca di Fabrizio De André sulla musica popolare, interpretando brani come la classica canzone napoletana *Nova gelosia*.

Presenti il dialetto genovese, i profumi di Sardegna, le suggestioni mediorientali, le tarantelle, i richiami alla Francia, raccontati e cantati dal solista Vittorio Ghirardello. La voce, accompagnata da arciliuto, violoncello e fagotto, ci trasporterà tra melodie romantiche, ironiche, spirituali, senza dimenticare di rendere omaggio alle intramontabili ballate e alle poesie che ci fanno cantare all'unisono, come fossero scritte ora.

### BIGLIETTI

**Platea e Palchi:** intero € 17,00 | ridotto € 15,00

**Galleria:** intero € 11,00 | ridotto € 10,00



Foto di Luca Zanoni

**ILARIA FANTIN:** liutista, svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, interessandosi ai vari aspetti della musica antica ed eseguendo brani che vanno dal periodo medievale a quello rinascimentale e barocco. Ha suonato all'interno dei più importanti festival della scena europea. Inoltre si occupa di eventi musicali con l'Associazione *Be Ancient Be Cool* e della direzione artistica del festival *Musica delle Tradizioni di Vicenza*. Collabora con Petra Magoni, Simone Kermes, Pippo Delbono, Katerina Ghannudi e Hersi Matmuja.



**FABIANA IACCOZZILLI** è regista e drammaturga. Le sue opere si basano sulla ricerca della drammaturgia scenica e delle potenzialità espressive della figura del performer. Collabora dal 2013 con CrAnPi e il Teatro Vascello di Roma e dal 2017 con Carrozzerie N.O.T. È stata assistente di Luca Ronconi e nel 2008 ha fondato la compagnia Lafabbrica della quale diventa direttrice artistica. Dal 2011 diventa membro del Lincoln Center Directors Lab di New York. Tra i suoi spettacoli: *Aspettando Nil* con il quale vince l'*Undergroundzero Festival* di New York e *La trilogia dell'attesa* vincitrice del *Play Festival*.

Giovedì 12 marzo 2020, ore 21.00

TEATRO CIVICO

SCHIO GRANDE TEATRO

Fabiana Iacozzilli | CrAnPi

## LA CLASSE

Un docupuppets per marionette e uomini

uno spettacolo di Fabiana Iacozzilli | CrAnPi

collaborazione alla drammaturgia

Marta Meneghetti, Giada Parlanti  
e Emanuele Silvestri

collaborazione artistica Lorenzo, Letizia,  
Tiziana Tomasulo Lafabbrica

performer Michela Aiello, Andrei Balan,  
Antonia D'Amore, Francesco Meloni  
e Marta Meneghetti

scene e marionette Fiammetta Mandich  
luci Raffaella Vitiello

suono Hubert Westkemper

produzione Antonino Pirillo, Giorgio Andriani

co-produzione CrAnPi, Lafabbrica,  
Teatro Vascello, Carrozzerie | n.o.t

con il supporto di Residenza IDRA  
e Teatro Cantiere Florida e Elsinor  
e di Nuovo Cinema Palazzo

con il sostegno di Periferie Artistiche Centro  
di Residenza Multidisciplinare della Regione  
Lazio

Premi: Vincitore in-Box 2019, Selezione L'Italia  
dei Visionari – Kilowatt Festival 2019, Vincitore  
del bando di residenze interregionali CURA  
2018, Finalista Teatri del Sacro 2017, Finalista  
Premio Tuttoteatro.com alle arti sceniche  
Dante Cappelletti 2018

durata: 55 minuti senza intervallo

Dopo aver girato i maggiori festival italiani di teatro contemporaneo, arriva a Schio lo spettacolo-rivelazione 2019 diretto da Fabiana Iacozzilli.

*La classe* è un docupuppets, un rito collettivo, in bilico tra *La Classe morta* di Tadeusz Kantor e *I cannibali* di George Tabori, in cui gli adulti, interpretati da pupazzi, rileggono le memorie di un'infanzia vissuta nella paura. Una storia che la regista fa nascere dai suoi ricordi delle scuole elementari, in particolare quelli legati alla maestra Suor Lidia, uniti alle memorie raccolte intervistando i compagni di classe che hanno vissuto con lei quelle esperienze.

I protagonisti, pupazzi di legno, si muovono senza *pathos* su tavolacci che rimangono a banchi di scuola, ma anche a tavoli da macello o a tavoli operatori di qualche esperimento che fu. Tutto intorno, silenzio. Solo rumori di matite che scrivono e compagni che respirano. Si muovono nel mondo terrorizzante di Suor Lidia, unica presenza in carne ed ossa che sfugge alla vista di pupazzi e spettatori.

«Che cosa ci facciamo con il dolore? Cosa ogni essere umano è in grado di diventare a partire dal proprio dolore?».

### BIGLIETTI

Platea e Palchi: intero € 17,00 | ridotto € 15,00

Galleria: intero € 11,00 | ridotto € 10,00



Venerdì 13 marzo 2020, ore 21.00

TEATRO CIVICO

SCHIO GRANDE TEATRO

Teatro dei Gordi

# SULLA MORTE SENZA ESAGERARE

ideazione e regia **Riccardo Pippa**  
di e con **Giovanni Longhin, Andrea Panigatti, Sandro Pivotti, Matteo Vitanza**  
scene, maschere e costumi **Ilaria Ariemme**  
disegno luci **Giuliano Bottacin**  
cura del suono **Luca De Marinis**  
produzione **Teatro dei Gordi / Teatro Franco Parenti**  
con il sostegno di **Regione Lombardia**  
e **Fondazione Cariplo, Progetto Next, Laboratorio delle idee per la produzione e la distribuzione dello spettacolo dal vivo, TIEFFE Teatro Milano, Armunia, Campo Teatrale di Milano, Centro**

Artistico **Il Grattacielo, Centro Teatrale MaMiMò, Mo-wan teatro, Sementerie Artistiche, Concentrica 2016, Asti Teatro**  
premi: **Selezione Visionari Kilowatt Festival e Artificio Como 2016, Vincitore all'unanimità del Premio alla produzione Scintille 2015, Premio Nazionale Giovani Realtà del Teatro 2015, indetto dall'Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine: spettacolo vincitore del Premio Speciale, Premio Giuria Allievi Nico Pepe e Premio del Pubblico**

durata: **50 minuti** senza intervallo

Per la prima volta a Schio la giovane compagnia Teatro dei Gordi con uno spettacolo ironico, delicato e poetico che volge lo sguardo, attraverso i linguaggi del contemporaneo, al più profondo dei tabù che riguardano l'umanità: la morte.

*Sulla morte senza esagerare* è un omaggio alla poetessa polacca Wisława Szymborska. Ideato e diretto dal regista Riccardo Pippa, lo spettacolo affronta il tema della morte in chiave ironica e divertente attraverso un uso non convenzionale di maschere contemporanee. Figure familiari che raccontano senza parole i loro ultimi istanti, le occasioni mancate, gli addii: storie semplici sulla morte, sempre senza esagerare...

Sulla soglia tra l'aldilà e l'aldilà, dove le anime prendono definitivo congedo dai corpi, c'è la nostra Morte. I vivi la temono, la fuggono, la negano, la cercano, la sfidano, la invocano. L'unica certezza è la morte, si dice. Ma quanti ritardi nel suo lavoro, quanti imprevisti, tentativi maldestri, colpi a vuoto e anime rispedite al mittente! E poi che ne sa la Morte, lei che è immortale, di cosa significhi morire?

## BIGLIETTI

**Platea e Palchi:** intero € 17,00 | ridotto € 15,00

**Galleria:** intero € 11,00 | ridotto € 10,00



**RICCARDO PIPPA** è autore, regista e docente teatrale veronese. Con i gruppi milanesi *Generazione Disagio* e *Teatro dei Gordi*, concentra il proprio lavoro su drammaturgie originali e scrittura di scena. Filo conduttore del suo percorso coi Gordi è un linguaggio fatto di movimento, poesia, oggetti, musica, oltre le barriere linguistiche, alla ricerca di immagini vive di respiro internazionale. Nel 2019 il Teatro dei Gordi vince il premio *Hystrio Iceberg* come migliore compagnia italiana.



**MATTEO DESTRO:** regista, mascheraio e pedagogo teatrale, nel corso della sua carriera si esibisce in diversi Paesi tra cui Italia, Spagna e Francia. Nel 2016 fonda a San Miniato l'Atelier Mask Movement Theatre, una scuola-laboratorio sulla maschera nel teatro. Negli anni le collaborazioni e i progetti internazionali diventano sempre più numerosi con regie, seminari e workshops in Europa, Nord America, Turchia e Australia.

Sabato 14 marzo 2020, ore 21.00

TEATRO CIVICO

SCHIO TEATRO POPOLARE

## Artivarti Compagnie Ad Hoc C'EST LA VIE

regia **Matteo Destro**  
da un'idea di **Laura Tonello**  
con **Max Bazzana, Martina Boldarin,**  
**Benoit Roland, Stefano Rota**  
scene **Alberto Nonnato**  
costumi **Antonia Munaretti**  
maschere **Matteo Destro**  
assistenti alla regia **Lara Tonello**  
e **Sara Della Mora**

trucco **Alessandra Santanera**  
light designer **Renato Lecchi**  
in collaborazione con **Compagnia Ad Hoc**  
(Francia) e **Comune di Precenigco**

durata: **1 ora e 40 minuti** senza intervallo

La compagnia veneziana Artivarti anima la scena con uno spettacolo che strizza l'occhio alla commedia dell'arte, dalla quale prende in prestito l'atteggiamento bonario e divertito, genuinamente distaccato dalle cose. «Non è che ho paura di morire, solo che non voglio esserci quando accadrà» diceva un personaggio di Woody Allen. Il tempo gioca scherzi beffardi, improvvisamente il suo inesorabile avanzare prende la parola, o meglio, carta e penna e avvisa direttamente che nell'arco della giornata l'aldilà diventerà l'aldiquà e che la vita e la morte si scambieranno i ruoli. È in questa situazione profondamente tragica e dai toni assurdi che si risvegliano Armando, Gisella e Albert, i tre protagonisti della storia, tre amici segnati dallo scorrere degli anni, ma convinti che la vita li accompagnerà ancora per un po'. Uno sguardo tenero e dissacrante sulla condizione umana di mortalità. Le maschere di Matteo Destro introducono in una dimensione poetica e carica di sentimento. Aspetti necessari per accompagnare il pubblico in quel non luogo e in quel non tempo dell'affetto e dell'amicizia, dove essere vivi o morti è solo una lontana preoccupazione.

### BIGLIETTI

**Platea e Palchi:** intero € 12,00

**Galleria:** intero € 10,00

Giovedì 19 e venerdì 20 marzo 2020,  
ore 21.00  
TEATRO CIVICO

SCHIO GRANDE TEATRO

Stivalaccio Teatro

# SÈMI – senza infamia e senza lode

con Sara Allevi, Giulio Canestrelli, Anna De Franceschi, Michele Mori, Marco Zoppello e con Matteo Pozzobon  
testo e regia Marco Zoppello  
adattamento a cura della compagnia  
scenografia Alberto Nonnato  
maschere Roberta Bianchini  
costumi Laretta Salvagnin  
luci Matteo Pozzobon  
habitat sonoro Giovanni Frison  
consulenza video Raffaella Rivi

consulenza artistica Davide Giacometti,  
Nicolò Targhetta  
produzione Stivalaccio Teatro e Operaestate Festival Veneto  
con il sostegno di Teatro della Toscana (progetto studio teatro) e La Corte Ospitale (progetto residenze 2018)  
testo finalista al Premio Hystrio Scritture di Scena 2018

durata: 1 ora e 30 minuti senza intervallo

40 Dopo il grande successo della *Trilogia dei commedianti*, l'esilarante compagnia Stivalaccio Teatro torna sul palcoscenico del Teatro Civico, questa volta con un testo originale. Sprofondata, da qualche parte in mezzo alla neve, si trova la Banca Mondiale dei Semi, costruita con lo scopo di custodire almeno un esemplare di ogni semente presente in natura e presidiata giorno e notte contro ogni attacco "nemico". È la Vigilia di Natale di un futuro prossimo e a guardia della base vi sono tre soldati italiani: Il Sergente Maggiore Mario Zoppei, caposquadra latinista, il Soldato Scelto Mario Rossi, giovane irrequieto e il Soldato Giorgio Morello, prolungamento in divisa del suo stesso tablet. Mentre si consuma il loro ultimo giorno di servizio la base viene presa di mira da una coppia di eco-terroriste, Dalila e Patrizia, due schegge impazzite tra la neve, determinate a liberare le piante da questa prigione di cemento. *Semi* è un ring, un luogo di scontro per fuggitivi dei più dispersi gironi infernali. Ignavi, ipocriti, violenti e iracondi si sono dati appuntamento in questo posto per porsi alcune, semplici domande: il fine giustifica i mezzi? Chi decreta se il fine giustifica i mezzi? Cos'è il male minore? Esiste un male minore? Un mondo che vive sulla lama di un coltello, tra dramma e ironia, tra dolce e amaro, tra riso e pianto, un microcosmo che si sorregge sul conflitto e sull'irrealizzabile bisogno di stabilire nettamente il bene e il male.

## BIGLIETTI

Platea e Palchi: intero € 17,00 | ridotto € 15,00  
Galleria: intero € 11,00 | ridotto € 10,00



Foto di Serena Pea

**STIVALACCIO TEATRO:** compagnia teatrale vicentina, si occupa di teatro popolare, Commedia dell'Arte, teatro ragazzi e arte di strada. Si dedica alla diffusione del teatro attraverso la produzione di spettacoli, la formazione e l'organizzazione di festival e rassegne. La cifra stilistica della compagnia si colora di stupore, artigianato, oggetti che si trasformano, parola che diventa corpo e corpo che parla. Un teatro popolare e popolato di persone, di idee, di luci, di sguardi e di storie da raccontare. Tra le opere: Don Chisciotte, Romeo e Giulietta e Il malato immaginario, parti integranti della Trilogia dei commedianti.



**MARTA DALLA VIA:** attrice, regista e scrittrice vicentina, inizia il suo percorso artistico seguendo il lavoro di Pippo Delbono, Laura Curino, Angela Malfitano e Francesca Mazza. Insieme al fratello Diego e a Roberto Di Fresco fonda la compagnia Fratelli Dalla Via, con la quale si esibisce in tutta Italia in diverse produzioni. Vince numerosi premi: Premio Kantor 2010 e Ctas Oltrelaparola 2011 per Piccolo Mondo Alpino, premio Scenario 2013 per Mio figlio era come un padre per me, premio Hystrio Castel dei Mondi 2014 alla compagnia.

Venerdì 27 marzo 2020, ore 21.00

TEATRO CIVICO

SCHIO MUSICA

## MUSICA NUDA

### Petra Magoni

### Ferruccio Spinetti

# TURANDÓ

drammaturgia e regia **Marta Dalla Via**  
produzione **Corvino Produzioni**

in collaborazione con **Bubba Music**

Sul palco del Teatro Civico lo straordinario duo Musica Nuda incontra l'irriverente potenza drammaturgica e registica di Marta Dalla Via. In scena Petra Magoni, cantante e attrice, e Ferruccio Spinetti, compositore e contrabbassista degli Avion Travel, uniti da più di quindici anni in un'intensa attività concertistica.

Nelle Favole e nel Presente le Principesse si sposano sempre.

Turandot, da un favolistico regno Cinese, rappresenta un'eccezione: non vuole essere la moglie di nessuno. Costretta dal padre Imperatore, decide di accettare come consorte solo colui che riuscirà a risolvere tre difficili indovinelli. Per chi fallisce c'è la decapitazione. Questa storia comincia con una testa che rotola. L'ennesima.

Mettere al centro del discorso una guerra Maschi contro Femmine o un ipotetico scontro culturale tra Oriente e Occidente e decidere per chi tifare è limitante. Significa depotenziare una riflessione cruciale sui rapporti umani, sul sé e l'altro da sé, affogandoli in un mare affollato di considerazioni di genere generico. Chi è oggi Turandot? L'etimo della parola Principessa, chi occupa il primo posto. Il primo posto di cosa? Nella cronaca rosa? Nella politica? Nel cuore dei sudditi? Nell'economia? Nella scienza?

Petra Magoni e Ferruccio Spinetti moltiplicheranno i loro talenti per alimentare il vero soggetto di questo racconto: l'enigma.

#### BIGLIETTI

**Platea e Palchi:** intero € 17,00 | ridotto € 15,00

**Galleria:** intero € 11,00 | ridotto € 10,00

Venerdì 3 aprile 2020, ore 21.00

TEATRO ASTRA

SCHIO GRANDE TEATRO  
FESTIVAL DANZA IN RETE

Naturalis Labor

# CINDERELLA TANGO

coreografie e regia **Luciano Padovani**  
assistente al tango **Silvio Grand**  
cast danzatori e tangueros in via di definizione  
musiche originali **Carlo Carcano**  
musiche **Pugliese, Piazzolla, Prokofiev, Faurè, Richter** e altri autori  
luci **Thomas Heuger**  
costumi **Lucia Lapolla**  
scene **Mauro Zocchetta**

produzione **Compagnia Naturalis Labor**  
coproduzione **Festival Danza in Rete**  
con la collaborazione di **Teatro Verdi di Pisa, Fondazione Toscana Spettacolo, Teatro Stabile del Veneto**  
con il sostegno di **Mibac, Regione Veneto, Arco Danza, Comune di Vicenza**

durata: **1 ora e 10 minuti** senza intervallo

Il *Festival Danza in Rete Vicenza\_Schio*, in collaborazione con il Teatro Comunale Città di Vicenza, è ormai un appuntamento fisso per la stagione di Schio e, giunto alla terza edizione, quest'anno ospita al Teatro Astra la compagnia Naturalis Labor.

Dopo il successo dello scorso anno di *Giulietta e Romeo*, sul palcoscenico scledense è la volta di Cenerentola nella versione ideata e diretta dal coreografo vicentino Luciano Padovani. Un grande tema del balletto proposto con forza e vitalità attraverso il linguaggio della danza contemporanea e del tango: la classica storia fiabesca sarà calata nelle grigie cittadine inglesi di fine Ottocento. Una Cenerentola molto vicina alle ambientazioni dickensiane, una favola cupa che si sviluppa in luoghi coperti di cenere, come nei sobborghi minerari nel pieno della rivoluzione industriale. Un'opera sulla miseria, sulla sontuosità e sulla ricchezza borghese portata in scena attraverso il linguaggio del tango e della danza contemporanea, da sempre linee di ricerca della compagnia vicentina che ha ormai superato il trentennio di attività.

## BIGLIETTI

Platea 1° settore: intero € 25,00 | ridotto € 23,00

Platea 2° settore: intero € 22,00 | ridotto € 20,00

Galleria: intero € 15,00 | ridotto € 14,00

DANZA  
IN RETE  
FESTIVAL  
VICENZA-SCHIO



Foto di Paolo Degan

**NATURALIS LABOR:** fondata nel 1988 da Luciano Padovani e Francesca Mosele, con lo spettacolo Taigà (1989) vince il primo premio al Concorso Internazionale di Coreografia Città di Cagliari. Svolge un continuativo lavoro di ricerca sulla danza contemporanea, sul tango e sui nuovi linguaggi dell'arte. Progetta e realizza spettacoli ed eventi unici avvalendosi di collaborazioni con realtà nazionali quali Teatro Olimpico di Vicenza, Festival Oriente Occidente, Operaestate Festival, AbanoDanza, Pergine Spettacolo Aperto, Festival d'Autunno, Segni Barocchi e Concerti in Villa.



Domenica 5 aprile 2020  
**Campus Company e Campus Company Pro**  
**IL CIVICO. IL RACCONTO DI UN TEATRO**

condotto da **Ketti Grunchi** e **Delfina Peverè**  
 in scena i giovani protagonisti

Il percorso Campus Company, giunto alla 15<sup>a</sup> edizione, porta in scena i giovani del territorio in un appuntamento particolarmente sentito dalla cittadinanza. Nel corso di questi quindici anni il progetto ha accompagnato gli adolescenti in un percorso di educazione al teatro, rendendoli oggi *spett-attori* consapevoli; un legame consolidato che, ora adulti, li rende partecipi della vita del Teatro Civico.

Prosegue il progetto teatrale di ricerca e valorizzazione della storia del territorio dopo *La Grande Impresa*, *Almerico da Schio* e *l'aeronave Italia* e *Jacquard*. *Spettacolo ambientalista*. L'edizione 2019-2020 affida ai ragazzi il ruolo di autori della storia e della rinascita del Teatro Civico, consegnando nelle loro mani memorie, contributi e testimonianze. Diventa importante raccontare la storia dei luoghi, luoghi che conservano le tracce di chi li ha vissuti e attraversati, luoghi oggi abitati da relazioni, incontri ed esperienze che restituiscono vita allo storico teatro cittadino.

Il lavoro di memoria, catalogazione, scelta è arduo e difficile. Ogni testimonianza, orale, fotografica o filmata contribuisce alla realizzazione del lavoro dei partecipanti.

Le porte del Teatro Civico si aprono a chiunque desideri portare un frammento della storia di questo luogo.

Per informazioni e per portare una testimonianza: Tel. 0445 525577, [info@teatrocivoschio.it](mailto:info@teatrocivoschio.it)  
 oppure di persona il giovedì dalle 14.30 alle 16.30.

# I progetti educativi

Sono due i filoni principali dell'offerta culturale della Fondazione Teatro Civico: la programmazione di spettacoli e i progetti formativi. A fianco delle stagioni principali vengono ideati percorsi rivolti a pubblici specifici con l'obiettivo di favorire il benessere culturale e sociale attraverso il contatto con il teatro e con il fare teatro.

Queste azioni di formazione del pubblico permettono di accompagnare gli spettatori di oggi e di domani a una partecipazione consapevole.

**Il Teatro Civico è casa di tutti, è una comunità da abitare.**

## Teatro Scuola

Rassegna teatrale per studenti che integra i percorsi didattici delle scuole attraverso i linguaggi delle arti performative. Coinvolge 8.000 studenti dai 3 ai 19 anni.

## Campus LAB - officina delle arti

Un laboratorio permanente che promuove la creatività contemporanea degli adolescenti in diversi ambiti teatrali. Composta da: un laboratorio teatrale, un laboratorio di tecniche di narrazione, un laboratorio grafico e un laboratorio tecnico. Coinvolge 150 adolescenti, gli insegnanti e gli Istituti scolastici.

## Campus Company - laboratorio teatrale

15<sup>a</sup> edizione, rivolto agli studenti dai 14 ai 18 anni. Da ottobre ad aprile il giovedì pomeriggio sul palcoscenico del Teatro Civico.

### [ NEW ] Campus Company Pro

Laboratorio teatrale per giovani over 18. Percorso di approfondimento delle tecniche teatrali condotto da professionisti. Da ottobre ad aprile il martedì sul palcoscenico del Teatro Civico.

### [ NEW ] Teens primi amori teatrali

Giovani spettatori tra i 10 e i 13 anni avranno la possibilità di muovere i primi passi a teatro attraverso un percorso di visione di tre spettacoli, arricchito da incontri con gli artisti e le compagnie teatrali.

### [ NEW ] Campus Kids

Percorso teatrale per bambini condotto da Ketti Grunchi. Da gennaio ad aprile al Teatro Civico.

## Dance Well ricerca e movimento per il parkinson

Progetto che si basa sull'impatto salutare che la danza contemporanea ha sul morbo di parkinson con classi aperte a tutti e gratuite. Tutti i martedì dalle 10.00 alle 11.00 e il giovedì dalle 17.30 alle 18.30 sul palcoscenico del Teatro Civico.

In collaborazione con Operaestate Festival Veneto e CSC Centro per la Scena Contemporanea di Bassano del Grappa.

Per partecipare o richiedere informazioni:  
[info@teatrocivoschio.it](mailto:info@teatrocivoschio.it) | tel 0445 525 577.

## VIENI A TEATRO CON MAMMA E PAPÀ



Domenica 17 novembre 2019, ore 17.00 - TEATRO CIVICO  
Teatro delle Briciole – Solares Fondazione delle arti

### GRETEL E HÄNSEL

Coraggio e oggetti magici per affrontare la notte nel bosco!



Domenica 1 dicembre 2019, ore 17.00 - TEATRO CIVICO  
La luna nel letto  
Associazione Culturale World Dance Movement

### THE WOLF (cappuccetto rosso)

Atmosfere dark raccontano la storia di Cappuccetto Rosso!



Domenica 19 gennaio 2020, ore 17.00 - TEATRO CIVICO  
Stivalaccio Teatro

### RAPERONZOLO

Una storia per diventare grandi che mescola la fiaba e la vita!



Domenica 2 febbraio 2020, ore 17.00 - TEATRO CIVICO  
Kosmocomico Teatro

### CATTiViNi

Un cabaret-concerto per Bimbi Monelli!

SPETTACOLO A NUMERO CHIUSO PER 100 SPETTATORI



Domenica 1 marzo 2020, ore 15.00 e ore 17.00 - TEATRO CIVICO  
Teatro delle Albe / Ravenna Teatro / Accademia Perduta  
Romagna Teatri / Ker Théâtre Mandiaye N'diaye

### THIORO

Un Cappuccetto Rosso senegalese!

FUORI ABBONAMENTO PER 100 SPETTATORI



Domenica 29 marzo 2020, ore 15.00 e ore 17.00  
SALA CALENDOLI (RIDOTTO TEATRO CIVICO)  
Teatro Gioco Vita

### CIRCOLUNA

L'unico circoteatro d'ombre al mondo!

# Sostieni il tuo teatro

Ogni anno migliaia di bambini e ragazzi abitano il Teatro Civico.

Ogni anno il Teatro Civico si fa casa-laboratorio per promuovere la creatività contemporanea degli adolescenti.

Ogni anno oltre 100 cittadini danzano il palcoscenico attraverso la pratica *Dance Well ricerca e movimento per il parkinson*.

Sostieni i nostri progetti, **diventa Cittadino di Teatro**.

## Come sostenere il mio Teatro:

**Qualsiasi importo di donazione è importante.** In qualsiasi momento, può essere destinata una donazione\* mediante:

- **Online con carta di credito e Paypal sul sito [www.teatrocivicoschio.it](http://www.teatrocivicoschio.it).**
- **Bonifico Bancario:** Banca Alto Vicentino – IBAN IT09T0866960752006000937521 indicando nella causale “Erogazione liberale”.
- **Carta di credito o bancomat** presso i nostri uffici. Teatro Civico, via Pietro Maraschin, 19.

## AGEVOLAZIONI FISCALI

\* I contributi inviati alla Fondazione Teatro Civico sono deducibili ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 35/05. Per poter usufruire della deducibilità fiscale nella dichiarazione dei redditi è necessario conservare la documentazione emessa dalla Banca o dalle Poste. I contributi in contanti non sono deducibili.

Per maggiori informazioni e per effettuare una donazione:  
Stefania Dal Cucco: [comunicazione@teatrocivicoschio.it](mailto:comunicazione@teatrocivicoschio.it) | tel 0445 525 577.

## UFFICI E BIGLIETTERIA

### Teatro Civico

Via Pietro Maraschin, 19 | Schio (VI)  
tel. 0445 525577 | info@teatrocivicoschio.it  
www.teatrocivicoschio.it

Il lunedì la biglietteria resterà chiusa.

## Campagna abbonamenti

Orari biglietteria dal 28 settembre al 16 novembre:  
dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle  
16.00 alle 18.30, il sabato dalle 10.30 alle 12.00.

### DA SABATO 28 SETTEMBRE

- › Schio Grande Teatro (10 spettacoli)
- › Schio Grande Teatro + Schio Musica (14 spettacoli)
- › Schio Grande Teatro + Schio Teatro Popolare (14 spettacoli)
- › Schio Musica (4 spettacoli)
- › Schio Teatro Popolare (4 spettacoli)
- › Vieni a Teatro con Mamma e Papà (5 spettacoli)

### DA SABATO 5 OTTOBRE

- › Libera scelta (5 spettacoli a scelta tra prosa, musica e teatro popolare\*)

### DA SABATO 12 OTTOBRE

- › Under 30 e Campus card (3 spettacoli a scelta tra prosa, musica e teatro popolare\*)
- › Teens primi amori teatrali (3 spettacoli: Operativi! - Thioro - spettacolo Campus Company)

\*Escluso il Concerto di Capodanno

### DA SABATO 26 OTTOBRE

- › Biglietti singoli per tutti gli spettacoli

## ORARI BIGLIETTERIA INTERA STAGIONE

(dal 19 novembre al 3 aprile)

- › Dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00. Sabato dalle 10.30 alle 12.00.
- › Apertura pomeridiana: tutti i giovedì pomeriggio e il giorno dello spettacolo dalle 16.00 alle 18.30.
- › Le sere di spettacolo la biglietteria del Teatro (Astra o Civico) apre alle 20.00.

## VENDITA ON-LINE BIGLIETTI

Dal 26 ottobre i biglietti si potranno acquistare sul circuito Vivaticket [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it).

## i Modalità di pagamento

Contanti, bancomat, carta di credito e bonifici bancari.

## i Prenotazioni telefoniche

Confermate con copia della ricevuta del versamento da inviare via e-mail entro **24 ore** dalla prenotazione e non oltre la mattinata del giorno dello spettacolo.

→ [info@teatrocivicoschio.it](mailto:info@teatrocivicoschio.it)

Il pagamento può essere effettuato con bonifico bancario indicando nome, cognome, tipologia dell'abbonamento o titolo dello spettacolo.

→ **Banca Alto Vicentino**  
**IBAN IT 09 T 08669 60752**  
**006000937521**

I biglietti si potranno ritirare a teatro la sera stessa dello spettacolo. Non si effettuano rimborsi per biglietti non ritirati.

## i Riduzioni abbonamenti

Età inferiore ai 30 o superiore ai 65 anni, Soci Cineforum Alto Vicentino (presentando l'abbonamento alla rassegna 2019/2020) e possessori tagliando Giornale di Vicenza.

**Riduzioni biglietti:** età inferiore ai 30 anni e superiore ai 65 e possessori tessera ARCI in corso di validità.

**Ritardatari:** a spettacolo iniziato si perde il diritto del posto assegnato in prevendita. Riprese audio e video, telefoni cellulari: è vietato riprendere e fotografare lo spettacolo. I display dei telefoni cellulari devono assolutamente essere spenti.

**Riservatezza:** la Fondazione assicura ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 la riservatezza dei dati personali e il loro esclusivo utilizzo per comunicazioni inerenti all'attività della Fondazione stessa.

## Abbonamenti

### Schio Grande Teatro

Abbonamento a 10 spettacoli

- › **PLATEA 1° SETTORE**  
intero € 169,00 | ridotto € 153,00
- › **PLATEA 2° SETTORE**  
intero € 155,00 | ridotto € 140,00
- › **GALLERIA**  
intero € 103,00 | ridotto € 95,00

### Schio Grande Teatro + Schio Musica

Abbonamento a 14 spettacoli

- › **PLATEA 1° SETTORE**  
intero € 207,00 | ridotto € 187,00
- › **PLATEA 2° SETTORE**  
intero € 194,00 | ridotto € 175,00
- › **GALLERIA**  
intero € 127,00 | ridotto € 117,00

### Schio Grande Teatro + Schio Teatro Popolare

Abbonamento a 14 spettacoli

- › **PLATEA 1° SETTORE**  
intero € 181,00 | ridotto € 167,00
- › **PLATEA 2° SETTORE**  
intero € 168,00 | ridotto € 155,00
- › **GALLERIA**  
intero € 122,00 | ridotto € 115,00

### Abbonamento Libera Scelta

5 spettacoli a scelta tra prosa, musica e teatro popolare

- › **PLATEA (SETTORE UNICO)**  
intero € 97,00 | ridotto € 90,00
- › **GALLERIA**  
intero € 58,00 | ridotto € 55,00

Spostamenti e variazioni spettacoli: eventuali spostamenti o sostituzioni di spettacoli o degli attori in cartellone, saranno preventivamente comunicati dalla Direzione del Teatro sul nostro sito internet e, in ogni caso, non costituiranno motivo di rimborso. La Direzione del Teatro si riserva la possibilità di rimuovere poltrone, anche se già vendute, per esigenze tecnico/artistiche e per motivi di forza maggiore.

## Biglietti

### Teatro Astra

- › **PLATEA 1° SETTORE**  
intero € 25,00 | ridotto € 23,00
- › **PLATEA 2° SETTORE**  
intero € 22,00 | ridotto € 20,00
- › **GALLERIA**  
intero € 15,00 | ridotto € 14,00
- › **PER LO SPETTACOLO NEL TEMPO DEGLI DEI DI MARCO PAOLINI**
- › **PLATEA**  
intero € 30,00 | ridotto € 27,00
- › **GALLERIA**  
intero € 18,00 | ridotto € 16,00

### Teatro Civico

- › **PLATEA E PALCHI**  
intero € 17,00 | ridotto € 15,00
- › **GALLERIA**  
intero € 11,00 | ridotto € 10,00

### Schio Teatro Popolare

- › **PLATEA E PALCHI** € 12,00
- › **GALLERIA** € 10,00

### Schio Musica

Abbonamento a 4 spettacoli

- › **PLATEA (SETTORE UNICO)**  
intero € 61,00 | ridotto € 55,00
- › **GALLERIA**  
intero € 38,00 | ridotto € 35,00

### Schio Teatro Popolare

Abbonamento a 4 spettacoli

- › **SETTORE UNICO** € 32,00

### Under 30

3 spettacoli a scelta tra prosa, musica e teatro popolare

- › **PLATEA O GALLERIA** € 30,00

### Campus Card

Riservato agli studenti delle Scuole Superiori

3 spettacoli a scelta tra prosa, musica e teatro popolare

- › **GALLERIA** € 22,00

### Teens primi amori teatrali

3 spettacoli (Operativi! - Thioro - spettacolo Campus Company)

- › **SETTORE UNICO** € 12,00

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Comune di Schio, *socio fondatore*

Silvio Genito, *presidente*

Lorenzo Zen, *vice presidente*

### *Consiglieri*

Cesare Bevilacqua

Magda Dellai

Antonella Rattin

Pier Paolo Frigo, *segretario generale*

Alessandro Pegoraro, *revisore dei conti*

Federico Corona, *direttore artistico*

## **ASSEMBLEA DEI SOCI**

Banca Alto Vicentino

De Pretto Industrie

Ettore Zanon

Mair Research

Vallortigara Servizi Ambientali

## **STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Marina Dal Maestro, *amministrazione*

Stefania Dal Cucco, *comunicazione e progetti*

Antonella Losurdo, *segreteria organizzativa*

Marco Pianegonda, *referente tecnico*

Lorenza Valle, *biglietteria*

Santi Crispo, *volontario servizio civile*

Iuri Peverè, *responsabile squadra tecnica*

Luigi De Frenza, *fotografo*

## **PERSONALE DI SALA**

Vlad Bekk

Silvia Cinel

Ugo Giovanni Esposito

Monica Fontana

Anna Formilan

Giulio Granaiola

Francesca Magnabosco

Fabio Pasin

Laura Pettinà

Barbara Serafini

## **PARTNER ISTITUZIONALI**

Comune di Schio

Regione del Veneto

Arteven Circuito Teatrale Regionale

Mibac Ministero per i beni e le attività culturali

## **CON IL CONTRIBUTO DI**

Fondazione Cariverona

Fondazione Banca Popolare di Marostica

## **COLLABORAZIONI**

Teatro Comunale Città di Vicenza

Operaestate Festival Veneto

CSC Casa della danza Bassano del Grappa

Rete Teatri Vi.Vi.

Arci Servizio Civile Vicenza

Cineforum Altovicentino

## **MAIN SPONSOR**

Andritz Hydro

Sella Farmaceutici

## **SPONSOR**

Analisi e Gestione d'impresa

Caffè Carraro

Centro Lamiere

Siderforgerossi

Siggi Group

Sistemaassociati

## **SPONSOR TECNICI**

Ombre Rosse service teatrale

## **PARTNER PROGETTI EDUCATIVI**

Lions Club Schio

Avis Altovicentino

## **MEDIA PARTNER**

Il Giornale di Vicenza per la Cultura

Ringraziamo i Donatori che intendono mantenere l'anonimato.



Ringraziamo gli abitanti del teatro che hanno reso possibile  
la campagna pubblicitaria 2019-2020:  
Agnese, Alessandro, Amerigo, Anita, Arzhang, Caterina, Giulia,  
Leonardo, Rosa, Simone, Stefania e Valentina.

foto **Piero Martinello**  
design **Alberto Sola, Oliver Design Lab**  
make-up artist **Federica Cogo**  
styling **Chiara Magdalena Russo e Enrico Dalle Carbonare**  
set-design **Enrico Dalle Carbonare**  
abiti **Atelier Nuele e Vintage Gabriella Cazzola**  
model coach **Delfina Pevere**  
assistente **Sarah Elisabetta Pietribiasi**

2019 | 2020

# Vieni a casa tua.

REGIONE DEL VENETO



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

**arteven** 1979  
2019  
lo spettacolo nelle città



Agnese, Leonardo e Valentina di Campus Company.

con il contributo di



soci



main sponsor



collaborazioni



sponsor tecnico

media partner

